

336.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazioni	3	Interpellanze urgenti	11
Missioni valevoli nella seduta del 7 maggio 2020	3	Iniziative a sostegno della filiera del libro – 2-00766	11
Progetti di legge (Annunzio; Adesione di deputati a proposte di legge; Assegnazione a Commissione in sede referente)	3, 4	Elementi e iniziative di competenza in relazione alla diffusione del contagio da COVID-19 nella regione Piemonte, con particolare riferimento alla situazione delle residenze sanitarie assistenziali – 2-00750	12
Corte dei conti (Trasmissione di documenti) .	4	Misure a sostegno dell' <i>export</i> , con particolare riferimento alle clausole tariffarie e alla promozione delle esportazioni dei prodotti italiani – 2-00769	14
Documenti ministeriali (Trasmissione)	4	Chiarimenti in merito alla realizzazione del primo lotto della strada statale n. 2 « Cassia », nel territorio della provincia di Siena – 2-00770	15
Progetti di atti dell'Unione europea (Annunzio)	4	Elementi e iniziative in merito a eventuali correlazioni tra inquinamento ambientale e diffusione di epidemie virali, in particolare in relazione all'emergenza da COVID-19 – 2-00771	16
Autorità nazionale anticorruzione (Trasmissione di un documento)	5	Chiarimenti in ordine a decisioni ostantive al rinvio dello svolgimento del procedimento elettorale per il rinnovo degli organi della Fondazione Enasarco – 2-00773	17
Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	5		
Atti di controllo e di indirizzo	5		
Disegno di legge: Conversione in legge del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (A.C. 2447-A)	6		
Proposte emendative	6		

N. B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

PAGINA BIANCA

COMUNICAZIONI**Missioni valevoli
nella seduta del 7 maggio 2020.**

Amitrano, Ascani, Azzolina, Benvenuto, Boccia, Bonafede, Claudio Borghi, Boschi, Brescia, Buffagni, Businarolo, Cancelleri, Carbonaro, Carfagna, Castelli, Cirielli, Colletti, Colucci, Davide Crippa, D'Incà, D'Uva, Dadone, De Maria, De Micheli, Delmastro Delle Vedove, Delrio, Luigi Di Maio, Di Stefano, Ferraresi, Gregorio Fontana, Fraccaro, Franceschini, Frusone, Gebhard, Gelmini, Giaccone, Giachetti, Giorgis, Grande, Grimoldi, Gualtieri, Guerini, Invernizzi, L'Abbate, Liuni, Liuzzi, Lollobrigida, Loreface, Losacco, Lupi, Mammì, Mauri, Molinari, Morani, Morassut, Morelli, Orrico, Parolo, Pastorino, Rizzo, Rosato, Saltamartini, Scalfarotto, Schullian, Carlo Sibia, Sisto, Spadafora, Spadoni, Speranza, Tasso, Tofalo, Tomasi, Trano, Traversi, Villarosa, Raffaele Volpi, Zoffili.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Amitrano, Ascani, Azzolina, Benvenuto, Boccia, Bonafede, Claudio Borghi, Boschi, Brescia, Buffagni, Businarolo, Cancelleri, Carbonaro, Carfagna, Castelli, Cirielli, Colletti, Colucci, Davide Crippa, D'Incà, D'Uva, Dadone, De Maria, De Micheli, Delmastro Delle Vedove, Delrio, Luigi Di Maio, Di Stefano, Ferraresi, Gregorio Fontana, Fraccaro, Franceschini, Frusone, Gebhard, Gelmini, Giaccone, Giachetti, Giorgis, Grande, Grimoldi, Gualtieri, Guerini, Invernizzi, L'Abbate, Liuni, Liuzzi,

Lollobrigida, Loreface, Losacco, Lupi, Mammì, Mauri, Molinari, Morani, Morassut, Morelli, Orrico, Parolo, Pastorino, Rizzo, Rosato, Saltamartini, Scalfarotto, Schullian, Scoma, Carlo Sibia, Sisto, Spadafora, Spadoni, Speranza, Tasso, Tofalo, Tomasi, Trano, Traversi, Villarosa, Raffaele Volpi, Zoffili.

Annuncio di proposte di legge.

In data 6 maggio 2020 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa dei deputati:

CANNIZZARO ed altri: « Modifica all'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di circoscrizioni di decentramento comunale » (2487).

Sarà stampata e distribuita.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge CENNI ed altri: « Norme per la tutela della terra, il recupero e la valorizzazione dei terreni agricoli abbandonati e il sostegno delle attività agricole contadine nonché istituzione della Giornata nazionale dedicata alla cultura del mondo contadino e della Rete italiana della memoria della civiltà contadina » (1269) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Fiano.

La proposta di legge CABRAS ed altri: « Istituzione dei certificati di compensazione fiscale » (2075) è stata successivamente sottoscritta dalla deputata Ehm.

Assegnazione di un progetto di legge a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del Regolamento, il seguente progetto di legge è assegnato, in sede referente, alla sottoindicata Commissione permanente:

I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE MELONI ed altri: « Modifiche agli articoli 67 e 92 della Costituzione, concernenti l'introduzione dei principi di coerenza e lealtà elettorale nella formazione delle alleanze di Governo nonché del vincolo di mandato elettorale per i partiti e i gruppi politici organizzati (2366).

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Sezione del controllo sugli enti della Corte dei conti, con lettera in data 5 maggio 2020, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relazione riferite al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP – Concessionaria servizi assicurativi pubblici Spa, per l'esercizio 2018, cui sono allegati i documenti rimessi dall'ente ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della citata legge n. 259 del 1958 (Doc. XV, n. 270).

Questi documenti sono trasmessi alla V Commissione (Bilancio) e alla VI Commissione (Finanze).

Trasmissione dal Ministro per gli affari europei.

Il Ministro per gli affari europei, con lettera in data 4 maggio 2020, ha tra-

smesso, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, l'elenco delle procedure giurisdizionali e di precontenzioso con l'Unione europea, riferito al primo trimestre del 2020 (Doc. LXXIII-bis, n. 9).

Questo documento è trasmesso a tutte le Commissioni permanenti e alla Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Trasmissione dal Ministro della salute.

Il Ministro della salute, con lettera in data 5 maggio 2020, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, lettera g), della legge 3 agosto 2007, n. 120, la relazione sull'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, riferita agli anni 2017-2018 (Doc. CLXVIII, n. 2).

Questa relazione è trasmessa alla XII Commissione (Affari sociali).

Annunzio di progetti di atti dell'Unione europea.

La Banca centrale europea, con lettera in data 18 marzo 2020, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, del 15 ottobre 2013, il rapporto annuale della medesima Banca centrale europea sulle attività di vigilanza, riferito all'anno 2019, che è assegnato, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alla VI Commissione (Finanze), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

La Commissione europea, in data 6 maggio 2020, ha trasmesso, in attuazione del Protocollo sul ruolo dei Parlamenti allegato al Trattato sull'Unione europea, la comunicazione della Commissione al Consiglio a norma dell'articolo 395 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio (COM(2020) 168 final), che è assegnata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento,

alla VI Commissione (Finanze), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea).

La proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme comuni per la prestazione di servizi aerei nella Comunità in considerazione della pandemia di Covid-19 (COM(2020) 178 final/2), già trasmessa dalla Commissione europea e assegnata, in data 6 maggio 2020, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, alla IX Commissione (Trasporti), con il parere della XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea), è altresì assegnata alla medesima XIV Commissione ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà; il termine di otto settimane per la verifica di conformità, ai sensi del Protocollo sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea, decorre dal 7 maggio 2020.

Trasmissione dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, con lettera in data 4 maggio 2020, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 213, comma 3, lettere *c)* e *d)*, del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la segnalazione n. 5 del 2020, adottata con delibera n. 385 del 29 aprile 2020, concernente una proposta di

intervento normativo che definisca il comportamento delle stazioni appaltanti in caso di sospensione dei lavori con riguardo al pagamento delle prestazioni eseguite.

Questo documento è trasmesso alla VIII Commissione (Ambiente).

Annuncio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 15, 21 e 30 aprile 2020, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 141, comma 6, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Agnone (Isernia), Bondeno (Ferrara), Cene (Bergamo), Comacchio (Ferrara), Ferriere (Piacenza), Luzzara (Piacenza), Mezzoldo (Bergamo), Santa Maria del Molise (Isernia), Sant'Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) e Vaprio d'Agogna (Novara).

Questa documentazione è depositata presso il Servizio per i Testi normativi a disposizione degli onorevoli deputati.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

**DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DE-
CRETO-LEGGE 25 MARZO 2020, N. 19, RECANTE MISURE
URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIO-
LOGICA DA COVID-19 (A.C. 2447-A)**

A.C. 2447-A – Proposte emendative

ART. 1.

(Misure urgenti per evitare la diffusione del Covid-19)

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

Art. 1-bis.

(Deroghe straordinarie in materia di ripresa di attività di raccolta)

1. In ragione delle necessità di approvvigionamento alimentare, su tutto il territorio nazionale sono consentite, purché siano svolte individualmente, limitatamente al territorio del Comune di residenza o di dimora e nel rispetto della normativa vigente, le attività di raccolta a mano di prodotti agricoli e selvatici non legnosi.

1. 058. Ciaburro, Caretta, Mollicone.

(Approvato)

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

Art. 1-bis.

(Deroghe straordinarie in materia di mobilità nei Comuni a bassa densità di popolazione)

1. In deroga alla normativa vigente in materia di contenimento, è consentito lo

spostamento individuale all'interno del Comune di residenza o di dimora nell'ambito dei Comuni con densità abitativa pari o inferiore a 10 abitanti per chilometro quadrato. È fatto salvo il divieto di formare assembramenti e l'obbligo di mantenimento della distanza sociale minima di 1 metro tra le persone, salvo quelle accompagnate in quanto minori o persone non autosufficienti, in questo caso da accompagnarsi nel rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti.

1. 059. Ciaburro, Caretta.

ART. 2.

(Attuazione delle misure di contenimento)

Sopprimerlo.

2. 54. Garavaglia, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Locatelli, Panizzut, Sutto, Tiramani, Ziello.

Al comma 1, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Gli schemi di decreto di cui al presente comma sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica entro il giorno successivo alla loro adozione per l'espressione del parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti per mate-

ria, che si pronunciano nel termine di sette giorni dall'assegnazione.

2. 80. Lollobrigida, Meloni, Bellucci, Gemmato, Mollicone.

Al comma 1, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Gli schemi di decreto di cui al presente comma sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano nel termine di sette giorni, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato.

*** 2. 51.** Ceccanti, Enrico Borghi, Fassina, De Luca, Bruno Bossio, Navarra.

Al comma 1, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Gli schemi di decreto di cui al presente comma sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano nel termine di sette giorni, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato.

*** 2. 52.** Occhiuto, Bagnasco, Bond, Novelli, Giannetta, Mugnai, Versace, Brambilla.

Al comma 1, dopo il secondo periodo aggiungere il seguente: Gli schemi di decreto di cui al presente comma sono trasmessi alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica per l'espressione del parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano nel termine di sette giorni, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato.

*** 2. 60.** De Filippo.

Al comma 5, aggiungere, in fine, le parole: e ogniqualvolta sia necessario e le Camere ne ravvisino la necessità.

2. 1. Bagnasco, Bond, Versace, Novelli, Mugnai, Brambilla, Giannetta.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo hanno efficacia in via eccezionale e limitatamente alla durata dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, come stabilito dalla delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020.

2. 2. Sisto, Calabria, Milanato, Ravetto, Sarro, Tartaglione, Bagnasco, Novelli, Bond, Versace, Mugnai, Brambilla, Giannetta.

ART. 4.

(Sanzioni e controlli)

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: euro 3.000 *con le seguenti:* euro 1.000.

Conseguentemente:

al medesimo comma, sopprimere il secondo periodo;

dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Gli introiti conseguenti alle sanzioni di cui al presente articolo, sono versati al Fondo sanitario nazionale.

4. 52. Baldelli.

Al comma 1, primo periodo, sostituire le parole: euro 3.000 *con le seguenti:* euro 1.000.

4. 53. Baldelli.

Al comma 1, sopprimere il secondo periodo.

4. 54. Baldelli.

Al comma 3, aggiungere, in fine, le parole: , convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

4. 100. La Commissione.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto sono devoluti allo Stato quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni.

*** 4. 4.** Pella, Bagnasco, Giannetta.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal presente decreto sono devoluti allo Stato quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti dello Stato. I proventi stessi sono devoluti alle regioni, province e comuni quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni.

*** 4. 8.** Cavandoli, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Locatelli, Panizzut, Sutto, Tiramani, Ziello.

Al comma 8, secondo periodo, dopo le parole: in quanto compatibili aggiungere le seguenti: a cura di ciascuna Prefettura.

4. 6. Pella, Bagnasco, Giannetta.

Al comma 9, terzo periodo, sopprimere le parole: e dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

*** 4. 50.** Carnevali.

Al comma 9, terzo periodo, sopprimere le parole: e dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

*** 4. 51.** D'Arrando, Mammì, Ianaro, Nappi, Lapia, Sportiello, Sarli.

Dopo il comma 9 aggiungere il seguente:

9-bis. Per gli spostamenti individuali consentiti non vi è l'onere di dimostrare la sussistenza delle situazioni che consentono la possibilità di spostamento attraverso la dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4. 56. Gelmini, Sisto, Calabria, Milanato, Ravetto, Sarro, Tartaglione.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Al fine di effettuare gli opportuni controlli su tutto il territorio nazionale per contenere e contrastare i rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel rispetto delle misure di contenimento di cui all'articolo 1, comma 2, è fatto obbligo di dichiarare la sussistenza delle situazioni che consentono la possibilità di spostamento producendo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attraverso la compilazione di un modulo appositamente predisposto e in dotazione agli operatori delle Forze dell'ordine, delle Forze armate e della polizia municipale. Le autorità competenti procedono, entro quarantotto ore dalla compilazione della dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al primo periodo, al controllo sulla veridicità delle informazioni dichiarate. Sono esentati dall'obbligo di cui al primo periodo, i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari e socio-sanitari e tutti i dipendenti delle strutture pubbliche impiegate nelle azioni di conte-

nimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

4. 1. Sisto, Calabria, Milanato, Ravetto, Sarro, Tartaglione, Bagnasco, Novelli, Bond, Versace, Mugnai, Brambilla, Giannetta.

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

9-bis. Gli introiti conseguenti alle sanzioni di cui al presente articolo, sono versati al Fondo sanitario nazionale.

4. 55. Baldelli, Bagnasco, Novelli, Mugnai, Bond, Versace, Brambilla, Giannetta.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

Art. 4-bis.

(Linee guida per la gestione dell'epidemia presso le strutture per anziani, persone con disabilità e altri soggetti in condizione di fragilità)

1. Entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Comitato tecnico scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, adotta linee guida per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 presso le strutture pubbliche e private, accreditate, convenzionate e non, comunque siano denominate dalle normative regionali, che durante l'emergenza ospitano ovvero erogano prestazioni di carattere sanitario, riabilitativo, sociosanitario, socioassistenziale, socioeducativo, socio-occupazionale per anziani, persone con disabilità e altri soggetti in condizione di fragilità.

2. Le linee guida di cui al comma 1 sono adottate nel rispetto dei seguenti principi:

a) garantire la sicurezza e il benessere psicofisico delle persone ospitate o ricoverate presso le strutture di cui al comma 1;

b) garantire la sicurezza di tutto il personale, sanitario e non, impiegato presso le medesime strutture di cui al comma 1, anche attraverso la fornitura di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale idonei a prevenire il rischio di contagio;

c) prevedere protocolli specifici per la tempestiva diagnosi dei contagi e per l'attuazione delle misure di contenimento;

d) disciplinare le misure di igiene fondamentali alle quali il personale in servizio è tenuto ad attenersi;

e) prevedere protocolli specifici per la sanificazione periodica degli ambienti.

3. Le strutture di cui al comma 1 sono equiparate agli ospedali ai fini dell'accesso, con massima priorità, alle forniture dei dispositivi di protezione individuale e di ogni altro dispositivo o strumento utile alla gestione e al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

4. 03. Locatelli, Panizzut, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Sutto, Tiramani, Ziello.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

Art. 4-bis.

(Prorogabilità del rapporto dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta convenzionati con il servizio sanitario nazionale)

1. Al fine di fronteggiare le straordinarie esigenze correlate all'emergenza epidemiologica da COVID-19, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, i medici convenzionati di medicina generale e i pediatri di libera scelta possono prorogare, a domanda, il rapporto convenzionato con il Servizio sanitario nazionale anche oltre il settantesimo anno di età, in deroga ai limiti previsti dalla normativa vigente per la cessazione del rapporto medesimo.

4. 05. Patelli, Panizzut, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Locatelli, Sutto, Tiramani, Ziello.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

Art. 4-bis.

(Linee guida per la riapertura in sicurezza dei centri estivi)

1. Entro venti giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro della pari opportunità e della famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, sentito il Comitato tecnico scientifico di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile 3 febbraio 2020, n. 630, adotta con proprio decreto linee guida per consentire la riapertura in sicurezza dei centri estivi, degli oratori e degli altri centri e servizi con analoghe finalità, comunque siano denominati a livello locale.

2. Le linee guida di cui al comma 1 stabiliscono protocolli di sicurezza finalizzati ad assicurare la prevenzione dal contagio e la tutela della salute degli operatori e degli utenti dei centri e servizi di cui al medesimo comma 1. In particolare, le linee guida stabiliscono:

a) i percorsi di formazione per gli operatori;

b) i requisiti che gli spazi adibiti alle attività con i bambini e i ragazzi devono possedere;

c) i protocolli per l'utilizzo di prodotti disinfettanti, dispositivi di protezione individuale ed eventualmente dispositivi per i controlli sanitari all'accesso dell'utenza e degli operatori;

d) la sanificazione periodica degli ambienti e degli oggetti utilizzati;

e) la dimensione massima dei gruppi;

f) l'elenco delle attività consentite e l'indicazione delle modalità per il loro corretto e sicuro svolgimento.

3. Al fine di garantire l'implementazione dei protocolli di sicurezza indicati nelle linee guida di cui al comma 1, la

qualità dei servizi erogati e la gratuità o, comunque, la massima accessibilità delle rette alle famiglie, nello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un apposito fondo con dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2020. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, il Ministro della salute, il Ministro per le pari opportunità e la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, sono stabiliti i criteri per la ripartizione tra gli enti locali delle risorse del fondo di cui al primo periodo del presente comma, ai fini della loro successiva redistribuzione, tramite bandi, agli organizzatori dei centri e servizi di cui al comma 1.

4. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 50 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 61, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

4. 055. Locatelli, Panizzut, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Sutto, Tiramani, Ziello.

Dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente:

Art. 4-bis.

(Proroga dei piani terapeutici)

1. I piani terapeutici che includono la fornitura di protesi, ortesi, ausili e dispositivi necessari per la prevenzione, correzione o compensazione di menomazioni o disabilità, il potenziamento delle abilità nonché per la promozione dell'autonomia dell'assistito, in scadenza durante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sono prorogati per ulteriori novanta giorni. Le Regioni stabiliscono protocolli e procedure semplificate ai fini delle prime autorizzazioni dei nuovi piani terapeutici

4. 056. Locatelli, Panizzut, Boldi, De Martini, Foscolo, Lazzarini, Sutto, Tiramani, Ziello.

INTERPELLANZE URGENTI

**Iniziativa a sostegno della filiera del libro
— 2-00766****A)**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, per sapere — premesso che:

l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta causando un impatto particolarmente negativo sulla filiera editoriale libraria, con difficoltà non inferiori a quelle di spettacolo, cinema e audiovisivo;

la chiusura delle librerie fisiche ha significato un ulteriore colpo inferto ad un settore già duramente provato dalla profonda crisi legata ai cambiamenti nella struttura distributiva, caratterizzato dalla chiusura di molte librerie negli ultimi anni e da un peggioramento della situazione di liquidità, nell'ultimo trimestre del 2019 rispetto allo stesso periodo del 2018, per oltre il 36 per cento delle aziende;

le perdite per le librerie dovute all'emergenza COVID-19 sono state quantificate in un calo di fatturato atteso di circa 47 milioni di euro per l'anno 2020, con minori guadagni per investimenti e mantenimento strutture pari a circa 16,5 milioni di euro;

L'Associazione italiana librai indica una perdita di 25 milioni di euro solo per il mese di marzo 2020, mentre l'Associazione italiana editori segnala che la vendita dei libri, rispetto allo stesso periodo del 2019, è già calata del 75 per cento;

sul settore peserà fortemente il blocco di tutte quelle attività che avrebbero avuto ricadute di natura economica,

quali fiere, festival, incontri con gli autori, attività di promozione nelle scuole e così via, la cui ripresa appare lontana nel tempo per il mantenimento di misure di distanziamento sociale;

la chiusura delle librerie ha privato gli editori del canale principale di vendita, spingendoli a rivedere pesantemente i piani editoriali per il 2020, riducendo del 31 per cento le novità in uscita, il che significa la pubblicazione di oltre 20 mila titoli in meno, con una stima di una perdita di 49 milioni di copie stampate e di 2.500 titoli tradotti in meno, con le conseguenze immaginabili in termini occupazionali lungo tutta la filiera, dalla carta alla distribuzione, senza dimenticare il venir meno di redditi per autori e traduttori;

le difficoltà di approvvigionamento delle librerie *on line* stanno vieppiù aggravando questa situazione;

a decorrere dal 20 marzo 2020 il 64 per cento degli editori ha già fatto ricorso alla cassa integrazione (31 per cento) o è in procinto di attivarla (33 per cento), così come le librerie che impiegano personale dipendente;

l'apertura anticipata delle librerie, rispetto ad altre attività produttive, ha voluto rispondere a una domanda di cultura quale bisogno fondamentale nella vita dei cittadini, ma in sé non può essere interpretata come un sostegno e un aiuto al settore a confrontarsi con le difficoltà delle perdite economiche derivanti dalla sospensione dell'attività;

peraltro, in molte regioni tale apertura è stata procrastinata rispetto alle indicazioni del Governo e molti operatori

hanno preferito non riavviare l'attività, dovendo tener conto delle molteplici misure di distanziamento e di contingentamento degli ingressi, snaturando così anche la loro naturale funzione di luogo di socializzazione, di confronto e riflessione;

sulle librerie, così come sulle attività culturali in genere, la crisi dispiegherà i propri nefasti effetti ancora per lungo tempo, in considerazione delle difficoltà economiche che porteranno le persone a contrarre le spese per concentrarle su beni più immediatamente necessari;

non ci si può permettere un Paese senza librerie, editori e senza tutti gli altri operatori della filiera del libro, così come non ci si può permettere la chiusura di teatri, sale cinematografiche, sale concerti;

sono necessari interventi concreti a sostegno del settore librario, ma, affinché tali azioni abbiano un significato concreto e proiettato nel futuro, è necessario prevedere anche interventi di promozione alla lettura;

tutto il settore culturale avrà bisogno di interventi portati avanti sul duplice piano del sostegno economico e dell'educazione alla fruizione del prodotto culturale da parte dei cittadini —:

se non ritenga di dover adottare iniziative urgenti e straordinarie finalizzate:

a) all'istituzione di un fondo dedicato alla filiera editoriale libraria con congrua dotazione;

b) a prevedere un potenziamento del *tax credit* per le librerie;

c) a prevedere un credito di imposta per le famiglie per l'acquisto di libri, non soltanto scolastici, soprattutto per i figli minori, così da formare giovani lettori che diventeranno lettori adulti;

d) a organizzare campagne di promozione della lettura, soprattutto nei territori in cui è meno diffusa, coinvolgendo le librerie;

e) a potenziare la rete bibliotecaria sia scolastica che degli enti territoriali (soprattutto comunali);

f) a promuovere, quale servizio pubblico, nelle sedi di competenza, un canale Rai dedicato all'editoria.

(2-00766) « Aprea, Palmieri, Casciello, Marin, Sacconi Jotti, Vietina, Angelucci, Biancofiore, Brunetta, Cannizzaro, Caon, Cappellacci, Carrara, Cristina, D'Ettore, Fasano, Fiorini, Fitzgerald Nissoli, Labriola, Mandelli, Martino, Nevi, Orsini, Pittalis, Ruffino, Paolo Russo, Sarro, Sandra Savino, Cosimo Sibilìa, Sisto, Tartaglione, Zanettin ».

Elementi e iniziative di competenza in relazione alla diffusione del contagio da COVID-19 nella regione Piemonte, con particolare riferimento alla situazione delle residenze sanitarie assistenziali – 2-00750

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

sulla base dei dati rilasciati dalla Protezione civile il 15 aprile 2020, il Piemonte è la terza regione italiana per numero di contagi (18.229) e di deceduti (2.015) e solo la quinta per numero di tamponi effettuati (75.664);

l'8 aprile 2020, l'Ordine dei medici e l'Ordine degli odontoiatri hanno stilato un rapporto sulle criticità della gestione dell'emergenza in Piemonte, che metteva in risalto: la mancanza di una strategia preventiva ed operativa di valutazione delle situazioni più critiche nelle case di riposo; la mancanza di un bollettino giornaliero con le scelte strategiche decise dall'unità di crisi sulla base dei rilevamenti epidemiologici; la mancanza di dati sull'esatta diffusione dell'epidemia, viziata

dall'esecuzione di un numero ridotto di tamponi; l'attribuzione della diagnosi di morte per COVID solo ai deceduti in ospedale, mancando al conteggio delle morti quelle avvenute a domicilio o in residenza, dove i tamponi non sono stati eseguiti; la mancata fornitura di protezioni individuali ai medici del territorio e ai medici ospedalieri; la gravissima carenza delle attività di igiene pubblica, a causa della quale non è stato possibile intercettare immediatamente sul territorio i sintomatici e i positivi e far seguire a questo il tracciamento rigoroso dei contatti, la quarantena dei conviventi o dei sospetti a rischio; la mancata esecuzione tempestiva dei tamponi agli operatori sanitari del territorio e al personale operante nelle strutture ospedaliere pubbliche e private; il non aver dotato i medici di territorio di sufficienti e adeguati dispositivi di protezione individuale, così come di strumenti di diagnosi, controllo e di percorsi preferenziali per una diagnosi rapida e tempestiva;

negli stessi giorni, i medici di medicina generale della regione, sulla base di rilievi diagnostici sui propri pazienti, suggerivano di moltiplicare per 7 il numero di contagiati ufficiali per ottenere il reale dato di pazienti COVID-19 in Piemonte;

sempre l'8 aprile 2020, il comando torinese dei Nas ha effettuato, in diverse residenze sanitarie assistenziali di Torino e del nord-est della regione, ispezioni, sopralluoghi e acquisizioni di documenti, sulla base di alcune segnalazioni giunte negli ultimi giorni. Sono, invece, in corso due procedimenti giudiziari, al momento senza indagati o ipotesi di reato: il primo si riferisce alle denunce sulla penuria di mascherine e di altri dispositivi nella dotazione destinata al personale sanitario in tutta la regione; il secondo riguarda i decessi in una casa di riposo a Grugliasco, dove sono morti in pochi giorni 21 ospiti su 87;

segnalazioni di allarme giungono, inoltre, da varie residenze per anziani nei

comuni di Brusasco, Chieri, Corio, Lessona, Borgomanero, Invorio, Villanova di Mondovì, Bosconero, Volpiano, Rivarolo, Borgaro, Alpignano, Premosello Chiovenda, Odalengo Grande e Tortona;

l'assessore alla sanità della regione Piemonte, Luigi Leardi, ha dichiarato alla stampa che la situazione del Piemonte è dovuta anche alla « sfortuna » nelle modalità di diffusione del contagio e ha ammesso che la regione ha perso dai 7 ai 10 giorni prima di iniziare ad adottare le necessarie procedure di contrasto al contagio —:

quale sia il numero di contagiati e di decessi da COVID-19 tra gli ospiti e il personale delle residenze sanitarie assistenziali della regione Piemonte;

se non ritenga di adottare le iniziative di competenza, in raccordo con la regione, per verificare se le indicazioni fornite alle residenze sanitarie assistenziali siano state congrue rispetto alle gravi condizioni epidemiche nelle medesime residenze sanitarie assistenziali e nei servizi semiresidenziali e quali verifiche intenda promuovere, per quanto di competenza, con riferimento all'attività di prevenzione, vigilanza e indirizzo effettuata;

se non ritenga di adottare iniziative, per quanto di competenza, perché sia fatta chiarezza dal punto di vista della tutela della salute pubblica, in ordine all'adeguatezza delle decisioni adottate per la limitazione del contagio;

se non ritenga necessario adottare le iniziative di competenza al fine di garantire ai cittadini del Piemonte lo svolgimento di un numero di tamponi adeguato al contenimento del contagio, nonché un'adeguata fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale sanitario.

(2-00750) « Gribaudo, Enrico Borghi, Bonomo, Gariglio, Lepri ».

Misure a sostegno dell'export, con particolare riferimento alle clausole tariffarie e alla promozione delle esportazioni dei prodotti italiani – 2-00769

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, per sapere – premesso che:

l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha prodotto pesantissimi effetti sul tessuto socio-economico, tanto da generare una crisi non solo sanitaria ma economica;

tra i settori più colpiti a seguito di questa pandemia vi è sicuramente quello dell'*export*;

secondo concordanti stime, nel 2020 l'*export* di prodotti agroalimentari *made in Italy* potrebbe subire perdite per 4 miliardi di euro;

in particolare, nel 2019 le vendite di *made in Italy* agroalimentare all'estero avevano raggiunto la quota record di 44,6 miliardi di euro;

secondo quanto riportato da diversi organi di stampa è emerso che, a seguito della chiusura del canale della ristorazione, le esportazioni si sono dimezzate; inoltre, i consumi si spostano sempre più verso prodotti preconfezionati, con conseguenti gravi danni per i prodotti Dop italiani;

profonde preoccupazioni sono state espresse anche dal presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, il quale ha esposto delle ipotesi sulla base delle previsioni dell'Organizzazione mondiale del commercio sull'andamento del commercio estero mondiale. Come conseguenza della pandemia gli scambi internazionali subirebbero nel 2020 un taglio compreso tra il 13 e il 32 per cento rispetto al 2019;

le stime della Commissione europea sono altrettanto preoccupanti. Secondo quanto riportato, le esportazioni europee di vini, ad esempio, potrebbero far registrare un calo del 14 per cento;

sulle prospettive del commercio internazionale pesa anche la questione dei dazi aggiuntivi degli Stati Uniti sulle importazioni agroalimentari dall'Unione europea, nel quadro del contenzioso sugli aiuti pubblici al consorzio *Airbus*;

gli Stati Uniti d'America restano il terzo mercato di sbocco in assoluto dei prodotti agroalimentari italiani, con oltre 4,6 miliardi di euro di esportazioni;

in aggiunta, l'amministrazione statunitense avrebbe in programma la revisione delle tariffe doganali attualmente in vigore, con ulteriore aggravio sui prodotti agroalimentari in arrivo dall'Italia;

in questa fase drammatica, ad opinione degli interpellanti, dovrebbe essere assolutamente evitato l'inasprimento del contenzioso commerciale tra Unione europea e Stati Uniti d'America: i dazi aggiuntivi Usa, pari al 25 per cento del valore dei prodotti, si applicano sulle importazioni dall'Italia di formaggi, salumi, agrumi e liquori, per un controvalore di circa 500 milioni di euro;

nonostante gli opportuni e indispensabili interventi di tipo economico/finanziario che il Governo sta predisponendo, soprattutto a sostegno del mondo imprenditoriale, gli interpellanti ritengono che l'attenzione debba passare anche attraverso nuove e più penetranti misure di tipo preventivo, in tema di barriere tariffarie, e misure di incentivo e promozione alle esportazioni –:

con quali modalità e quali strumenti il Ministro interrogato intenda salvaguardare l'economia e l'*export* italiano, in particolare con riguardo alle clausole tariffarie nei confronti delle aziende italiane;

quali siano le strategie previste dal Governo per stimolare la crescita della bilancia commerciale nazionale, per la

promozione delle esportazioni di prodotti italiani e per l'incentivazione dei consumi.

(2-00769) « Di Stasio, Cabras, Carelli, Colletti, Sabrina De Carlo, Del Grosso, Ehm, Emiliozzi, Olgiati, Perconti, Romaniello, Siragusa, Suriano, Sut, Alemanno, Berardini, Carabetta, Fantinati, Giarrizzo, Masi, Papiro, Paxia, Vallasca, Marino, Adelizzi, Torto, Buompane, Raduzzi, Misiti, Gabriele Lorenzoni ».

Chiarimenti in merito alla realizzazione del primo lotto della strada statale n. 2 « Cassia », nel territorio della provincia di Siena – 2-00770

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere – premesso che:

il primo lotto della strada statale n. 2 « Cassia » va da Siena (dal viadotto di Monsindoli sulla strada statale n. 223 di Paganico) allo svincolo di Monteroni d'Arbia. Si tratta di un'infrastruttura significativa per la viabilità e la sicurezza stradale di vasti territori della Toscana del Sud e delle regioni limitrofe;

la nuova strada eviterebbe il transito all'interno di alcuni centri abitati e creerebbe un collegamento diretto a quattro corsie tra l'attuale Cassia e la E78 Grosseto-Fano (arteria di valenza europea in via di completamento, denominata comunemente « Due Mari »);

il nuovo tracciato della strada statale n. 2 Cassia è stato approvato da Anas addirittura nel 1989. Nonostante la necessità, presente anche allora, di realizzare un tracciato maggiormente adeguato al volume e alla tipologia di traffico esistente, ad oggi non è stato ancora terminato. Di quel progetto è stato infatti realizzato soltanto il secondo lotto di 3,2

chilometri, compreso tra gli svincoli di Monteroni d'Arbia nord e Monteroni d'Arbia sud;

durante l'esecuzione delle opere, la provincia di Siena (che ha avuto successivamente in gestione la strada) ha dovuto risolvere il contratto con la ditta appaltatrice, poiché nel corso dei lavori erano emerse consistenti, ripetute e gravi difformità esecutive, tali da compromettere la buona riuscita del risultato. Ad oggi occorre pertanto completare i lavori, che risultano parzialmente eseguiti in alcuni tratti in terreni già comunque espropriati;

tale l'intervento, il cui costo è stimato in circa 100 milioni di euro, è compreso nell'allegato 1.1 dell'aggiornamento del contratto di programma Anas-Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2016-2020, e precisamente nell'elenco degli interventi per i quali vengono finalizzate prioritariamente le risorse destinate ad attività di progettazione per investimenti da inserire nei successivi aggiornamenti contrattuali;

nell'ambito del Fondo investimenti, stanziato dall'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per tale intervento sono previsti finanziamenti per 90 milioni di euro. Il fondo dovrà comunque essere ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, sulla base di programmi settoriali presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato per le materie di competenza;

sono attualmente in corso le attività propedeutiche all'avvio della progettazione definitiva del lotto in questione, a cui seguirà lo sviluppo del progetto esecutivo per l'appalto dell'opera –:

quando verrà emanato il decreto citato in premessa e relativo all'articolo 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che stanziava le risorse relative alla realizzazione del primo lotto della strada statale n. 2 Cassia;

se tali risorse saranno comunque sufficienti a completare l'opera;

quale sarà la tempistica prevista per la realizzazione del lotto in questione.

(2-00770) « Cenni, Braga, Pezzopane, Carnevali, Cantini, Carla Cantone, Padoan, Madia, Frailis, Lacarra, Nardi, Raciti, Bruno Bossio, Ceccanti, Fragomeli, Ciampi, Buratti, Andrea Romano, Di Giorgi, Ubaldo Paganò, Lotti, Incerti, Piccoli Nardelli, Sensi, Viscomi, Zan, Pizzetti, Benamati, Bonomo, Serracchiani, Quartapelle Procopio ».

Elementi e iniziative in merito a eventuali correlazioni tra inquinamento ambientale e diffusione di epidemie virali, in particolare in relazione all'emergenza da COVID-19 – 2-00771

E)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e il Ministro della salute, per sapere – premesso che:

nel mese di marzo 2020, la Società italiana di medicina ambientale (Sima) ha pubblicato un *position paper* relativo a uno studio dove veniva ipotizzata una correlazione fra il superamento dei limiti di particolato (pm10) e l'emergere di casi di Coronavirus;

in data 8 aprile 2020, è stato reso pubblico uno studio condotto dall'università di Harvard, nel quale figura anche la statistica italiana Francesca Dominici, dove veniva documentato un incremento del 15 per cento di mortalità da COVID-19, negli USA, per ogni punto di pm2.5 in più;

il 24 aprile 2020 la Società italiana di medicina ambientale ha reso pubblico uno studio che mostra la presenza di geni del

nuovo Coronavirus nel particolato presente nella zona industriale di Bergamo, dimostrando come lo stesso particolato risulti essere un ottimo trasportatore per il virus;

si apprende da fonti di stampa che oltre venti bambini nella provincia di Bergamo sono risultati positivi alla sindrome di Kawasaki; tale sindrome è correlata, secondo lo studio condotto nel 2017 dal dottor Yorifuji e pubblicato sul *Journal of pediatry*, al particolato atmosferico;

secondo il dottor Fabrizio Bianchi, membro della Rete italiana ambiente e salute (Rias), « i disegni di studio epidemiologici da adottare sono molteplici, ma tutti devono tener conto però di un elemento essenziale nel ragionamento epidemiologico: identificare insieme ai determinanti anche i principali confondenti della relazione in esame, al fine di rimuoverli in sede di disegno e/o analisi. Serviranno studi con approccio geo-statistico per analizzare la variabilità spaziale dell'inquinamento atmosferico e quella dell'epidemia da COVID-19 (positivi, ospedalizzati, decessi). Grazie a *record-linkage* tra gli archivi disponibili si potranno effettuare studi analitici, quali (i) caso controllo nella popolazione, (ii) caso-controllo sugli ospedalizzati per COVID-19, (iii) coorte dei casi positivi per mettere in relazione l'esposizione a inquinamento atmosferico con la prognosi e la mortalità »;

in data 27 aprile 2020, è stato pubblicato su *Nature* lo studio condotto dal dottor Liu, dal quale emerge che il possibile contagio da COVID-19 possa avvenire anche attraverso la cosiddetta « quarta via », ovvero l'aerosol di microgoccioline, elemento che supporta il possibile trasporto e la contagiosità del nuovo Coronavirus adeso al particolato;

con l'interpellanza n. 2/00670 dell'11 marzo 2020, sulla base di una letteratura scientifica consolidata sul ruolo del parti-

colato atmosferico nel ridurre le difese immunitarie da virus (con l'aggravante delle diossine emesse dagli inceneritori che riducono i linfociti T CD8), nell'aumentare l'infiammazione polmonare e l'interleuchina 6, che aumenta anche in corso di infezione da nuovo Coronavirus con una verosimile amplificazione, e nell'aumentare statisticamente le polmoniti, è stato chiesto fra l'altro ai Ministri interpellati quali studi siano stati eseguiti o siano previsti per comprendere le cause dell'incremento della mortalità per polmonite in Italia, in particolare da legionella e a quali esiti abbiano eventualmente portato e se i Ministri intendano promuovere ulteriori studi su un possibile ruolo ambientale nella genesi e nell'aggravamento delle polmoniti in generale e in relazione al nuovo Coronavirus —:

se i Ministri interpellati intendano promuovere studi adeguati al fine di verificare le eventuali correlazioni fra presioni ambientali e la presenza del nuovo Coronavirus, garantendo contestualmente la pubblicazione dei dati epidemiologici, sanitari e ambientali;

se, alla luce di quanto esposto, i Ministri interpellati intendano adottare iniziative ancora più stringenti volte a ridurre la presenza del particolato atmosferico nelle aree nazionali interessate da procedure di infrazione per la qualità dell'aria, sia a scopo precauzionale, sia per attenuare la gravità di eventuali future ondate epidemiche.

(2-00771) « Zolezzi, Daga, Deiana, D'Ippolito, Federico, Ilaria Fontana, Licatini, Alberto Manca, Maraia, Micillo, Ricciardi, Terzoni, Varrica, Vianello, Vignaroli, Massimo Enrico Baroni, D'Arrando, Ianaro, Lapia, Lorefice, Mammì, Menga, Nappi, Nesci, Provenza, Sapia, Sarli, Sportiello, Troiano, Manzo ».

Chiarimenti in ordine a decisioni ostative al rinvio dello svolgimento del procedimento elettorale per il rinnovo degli organi della Fondazione Enasarco – 2-00773

F)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere – premesso che:

la Fondazione Enasarco ha rinviato le votazioni per il rinnovo dei propri organi, già previste per il periodo 17-30 aprile 2020, in ragione degli effetti derivanti dalle disposizioni emanate per far fronte all'attuale emergenza sanitaria. In particolare, il divieto di svolgere riunioni e assemblee ha impedito lo svolgimento della campagna elettorale, necessaria per una partecipazione ampia e consapevole dei circa 300.000 elettori. La Fondazione, infatti, non è un ente ordinistico: gli indirizzi telematici degli elettori non sono pubblici, quindi le liste elettorali non possono disporre per una campagna telematica. Inoltre, il *lockdown* non consente di garantire l'effettiva ricezione del certificato elettorale per l'accesso all'urna elettronica. Certificato da inviare con posta raccomandata presso la sede legale di circa 75.000 votanti, per i quali la Fondazione non dispone di indirizzo pec utile all'invio telematico del certificato;

le delibere assunte in ragione dei suddetti motivi ostativi, a partire dal 26 marzo 2020, a maggioranza qualificata, sono state inviate ai Ministeri vigilanti dalla Fondazione Enasarco e ritenute illegittime, dapprima dalla sola direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e, in seguito, dal capo di gabinetto del predetto Ministero e da quello del Ministero dell'economia e delle finanze;

l'articolo 33, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, prevede una

proroga dei termini di durata degli organi amministrativi per tutti gli enti e gli organismi pubblici inclusi nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) che, nel periodo dello stato di emergenza, sono tenuti al rinnovo degli organi ordinari e straordinari di amministrazione e controllo. La medesima norma dispone, inoltre, che fino al termine dello stato di emergenza, gli enti e gli organismi pubblici a base associativa, i quali, in tale periodo, sono tenuti al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, possano sospendere le procedure di rinnovo elettorali, anche in corso, con contestuale proroga degli organi;

nel rispetto della suddetta normativa d'urgenza, pienamente applicabile alle casse previdenziali private obbligatorie, come la Fondazione Enasarco, è stata confermata, a maggioranza qualificata, con delibera n. 39 del 15 aprile 2020, la sospensione della procedura di rinnovo elettorale dell'assemblea dei delegati della Fondazione;

tale decisione risulta sostenuta, anche attraverso missive indirizzate ai Ministeri vigilanti, dalle principali organizzazioni delle imprese preponenti e dai principali sindacati nazionali degli agenti di commercio, come risultato altresì nel corso dell'audizione tenuta il 24 aprile 2020 dalle Commissioni riunite finanze e attività produttive della Camera dei deputati;

il capo di gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, richiamando le motivazioni alla base delle precedenti comunicazioni, con rilievi condivisi anche dal capo di gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze, ha dichiarato l'illegittimità della predetta delibera, imponendo alla Fondazione l'adozione di ogni utile iniziativa volta allo svolgimento delle elezioni nel periodo 20 maggio-3 giugno 2020, in nessun modo considerando norme di legge, statutarie e regolamentari applicabili al caso di specie —:

se si ritenga legittima tale condotta con la quale soggetti rappresentativi del Governo impediscono l'applicazione di una norma d'urgenza emanata dal medesimo Governo, ritenendola di fatto illegittima;

se tale condotta non sia lesiva e contraria all'autonomia delle casse previdenziali riconosciuta dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e da molteplici pronunce giurisprudenziali, nonché contraria e lesiva delle norme statutarie e regolamentari della Fondazione Enasarco approvate dagli stessi Ministeri;

se tale condotta non sia lesiva dei basilari principi democratici per l'esercizio di voto, il cui diritto è tutelato costituzionalmente.

(2-00773)

« Squeri, Gelmini ».

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



18ALA0100720